



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
S.e.f.  
Piazza Vercelli 1  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. centralino +39 02520.1  
www.enipower.it

Entrata DVA - 2010 - 0011603 del 05/05/2010

Spett.le

Ministero Ambiente  
Tutela del Territorio e del Mare  
Dir. Gen. Valutazioni Ambientali  
Div. VI  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

tramite

Spett.le

ISPRA  
Via V. Brancati, 48  
00144 ROMA

Ferrara 26 aprile '10  
FE/DIR/Prot.44



Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto esistente - DSA-DEC-2009-0000971 - Verifica ottemperanza prescrizione.

In adempimento a quanto prescritto dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto esistente - DSA-DEC-2009-0000971 -, in particolare dall'articolo 1, comma 4 del predetto provvedimento, si trasmette in allegato alla presente una relazione finalizzata alla verifica di ottemperanza relativa al risanamento acustico ad integrazione di quanto inviato in data 25/02/2010 (FE/DIR/prot.36/10).

Si fa presente che il sottoscritto gestore ha provveduto al versamento della prescritta tariffa di cui all'Allegato III del decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, già trasmessa in data 25/02/2010 (FE/DIR/prot.36/10).

Si rimane in attesa di Vostro cortese riscontro e si porgono cordiali saluti.

S.e.f. srl  
Stabilimento di Ferrara  
Il Responsabile  
Ing. Domenico Galante

S.e.f. srl

Sede legale e amministrativa in San Donato Milanese  
Capitale Sociale euro 170.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Milano / R.E.A. Milano n. 1628623  
Codice Fiscale e Partita IVA 13212410156,  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.



s.e.f.

Ottemperanza alle prescrizioni  
del DSA-DEC-2009-0000971  
Prima AIA per impianto esistente

Prescrizione relativa alla elaborazione e  
presentazione di un  
Piano di Risanamento Acustico  
(Art. 1, comma 4)

s.e.f. srl  
Stabilimento di Ferrara  
Il Responsabile  
Ing. Domenico Glente

## Premessa

Il Ministro dell'Ambiente con proprio Decreto - DSA-DEC-2009-0000971 - ha autorizzato la Società EniPower Ferrara s.r.l. ad esercire la centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Ferrara, alle condizioni indicate nel parere istruttorio definitivo, reso dalla Commissione AIA/IPPC il 6 maggio 2009.

In aggiunta alle suddette condizioni, l'esercizio della centrale termoelettrica è soggetto anche ad una serie di prescrizioni contenute nella stessa Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto esistente, di cui al citato Decreto.

In particolare, il provvedimento DSA-DEC-2009-0000971, all'articolo 1, comma 4, prevede: *"Come prescritto dal paragrafo 10.3 del parere istruttorio, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5 del presente decreto, il gestore deve elaborare e presentare all'Autorità competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, un piano di risanamento acustico, alle condizioni stabilite nell'allegato parere."*

## Assetto territoriale

Il Comune di Ferrara non è attualmente dotato di zonizzazione acustica ex-L. 447/95 ma, come si evince dalla **Figura 1** di seguito riportata, ha effettuato una classificazione acustica del territorio ex-Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna N°2001/2053 del 09/10/2001.

## Assetto di stabilimento

In tale contesto la centrale termoelettrica CTE2 insiste ampiamente all'interno del perimetro dell'insediamento petrolchimico di Ferrara e risulta essere circondata da impianti di produzione ovvero sorgenti sonore di altre società:

1. impianto di produzione di polietilene a sud;
2. centrale termoelettrica a est;
3. impianto di produzione polipropilene a nord;
4. impianto di produzione elastomeri a nord-ovest;
5. area cantieri imprese residenti a sud-ovest.

L'area in oggetto (**Figura 1**) è quella di forma pentagonale di colore azzurro che è stata classificata come "Zona esclusivamente industriale" ovvero classe VI.

### **Applicabilità del criterio differenziale**

Sulla base di queste considerazioni, di quanto riportato dai DPCM 01/03/1991 e 14/11/1997, dal DM 11/12/1996 e dalla circolare Ministeriale del 06/09/2004, si ritengono non applicabili i valori limite differenziali e conseguentemente il criterio differenziale.

### **Piano di risanamento acustico**

Considerato che l'impatto acustico al perimetro della CTE2 non può essere imputabile solo alla stessa, ma risente dell'attività delle sorgenti sonore degli impianti limitrofi.

Considerato che le apparecchiature più impattanti come sorgenti sonore (turbine ed alternatori) sono confinate in locali che abbattano significativamente la trasmissione di rumore all'esterno.

Considerato che la fermata della CTE2, prevista per giugno 2010, comporterà la fermata di tutte le sorgenti sonore legate al suo funzionamento, non si ritengono sostenibili altre forme d'intervento ai fini della riduzione della rumorosità delle sorgenti sonore ad oggi in esercizio.

La fermata della CTE2 comporterà quindi un risanamento acustico dell'area in oggetto per quanto riguarda le emissioni sonore legate alle proprie sorgenti. Il rumore residuo sarà imputabile all'attività degli impianti limitrofi.

### **Attività legate alle prescrizioni per la messa in esercizio dei nuovi cicli combinati**

In merito all'impatto acustico si segnala che per i nuovi cicli combinati è prevista una campagna di monitoraggio con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di dimostrare il rispetto dei valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/1997, tenuto conto delle osservazioni del Comune interessato per quanto riguarda l'ipotesi di classificazione acustica del territorio.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, l'esercente l'impianto dovrà porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione e direttamente sui recettori.

La documentazione sulle campagne di misura e degli eventuali provvedimenti presi per il contenimento del rumore ambientale dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità locale competente.

s.e.f., attraverso la Società Saipem ha conferito incarico al Consorzio Ferrara Ricerche, partecipato da Comune, Provincia e Università di Ferrara, per la definizione delle linee guida per la rilevazione del rumore *ante e post operam* e l'effettuazione delle relative campagne di misura.



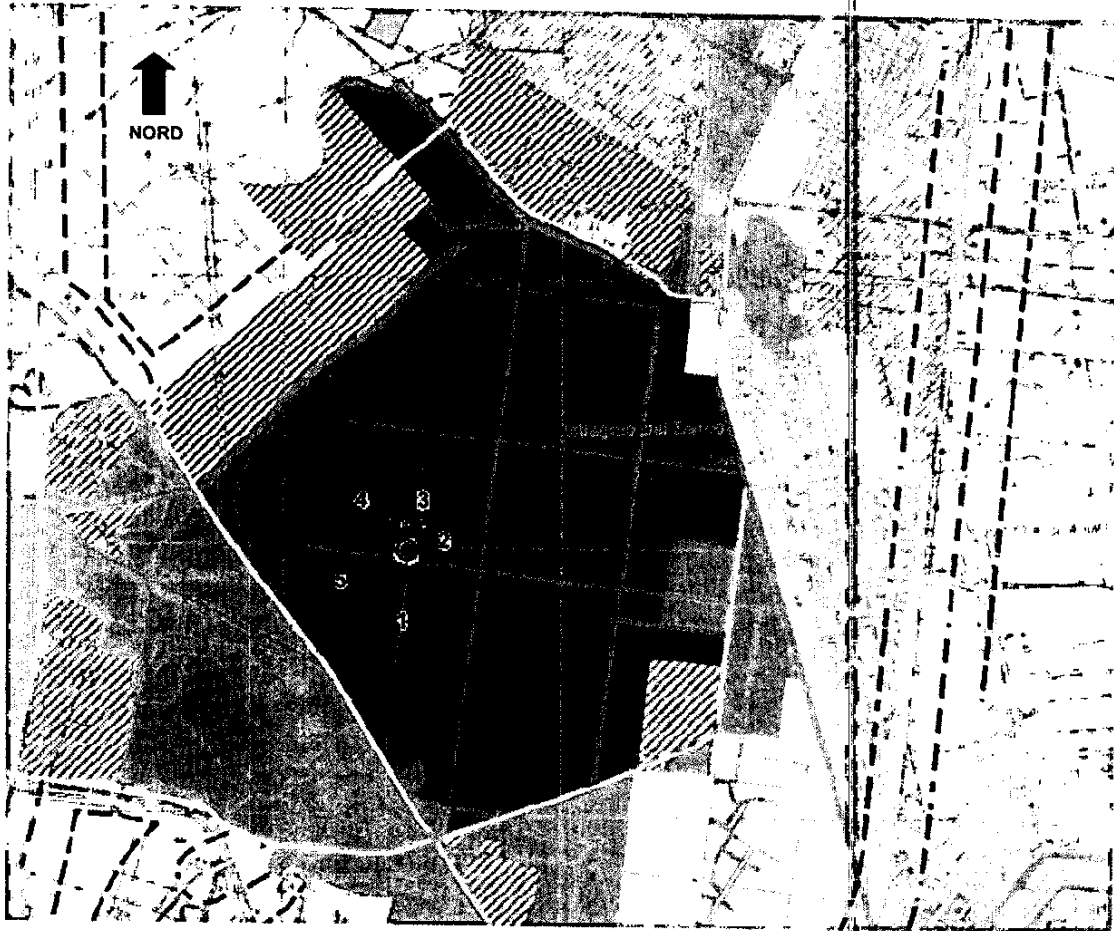


Figura 1.